

LA SFILATA
DEL 28 FEBBRAIO

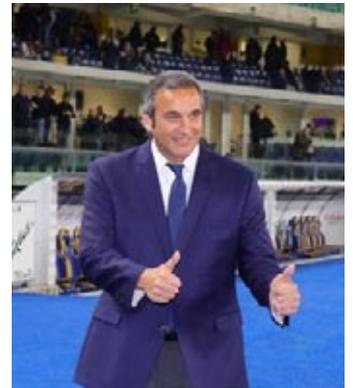
Il Carnevale
scalda
i motori



Papà del Gnoco

NUOVA PROPRIETÀ
E VECCHI PROBLEMI

Per i texani
esordio
amaro



Italo Zanzi

LE SFIDE DI VERONA. VIAGGIO NELLA TERZA CIRCOSCRIZIONE



Quartieri popolosi e grandi criticità

Allo Stadio e in Borgo Milano ci sono problemi che si trascinano da decenni e progetti che non si sono mai concretizzati. Ma intanto l'espansione edilizia continua. I disagi dovuti al Bentegodi. L'arrivo della Ztl durante le partite accolta positivamente. **SEGUE**

Paolo Borchia

L'eurodeputato e capo delegazione al Parlamento Europeo è alla Casa Bianca, in prima fila, per l'insediamento del presidente Trump. Con lui Verona in pole position.



Giuseppe Valditara

Il ministro vuole tornare alle poesie imparate a memoria re-introducendo anche il latino alle scuole medie seppure non obbligatorio. E poi ci stupiamo che siamo in fondo alle classifiche.



OK

KO

LE SFIDE DI VERONA/1. VIAGGIO NELLA TERZA CIRCOSCRIZIONE

Con i palazzoni un altro supermarket

Alcuni residenti pronti a lasciare il popoloso quartiere per spostarsi al Chievo

E proseguendo il nostro viaggio nei quartieri assieme alle radiografie contenute nel Piano di assetto del territorio predisposte dal Comune per capire i problemi della città e decidere come intervenire, arriviamo in una delle zone più popolate di Verona. Siamo in Terza Circoscrizione che comprende quartieri storici, densamente popolati e con grandi criticità che si trascinano da decenni con problemi mai risolti e progetti mai concretizzati. Stiamo parlando in particolare per questa quinta puntata di Stadio e Borgo Milano.

STADIO.

Le particolarità di questa zona sono la presenza stadio Bentegodi con tutti i disagi annessi e connessi, la densità abitativa per lo sviluppo edilizio del secolo scorso ma anche recente che ha portato la presenza di palazzoni. Chi abita qui? Soprattutto anziani, con un aumento dell'età media, ma anche popolazione eterogenea e famiglie. Anche qui si è registrato un aumento di locazioni turistiche e B&B, "fenomeno relativamente recente e non visto di buon occhio in quanto non si crea comunità e le case vengono vissute come dormitori, chi è di passaggio non ha



Una veduta dello stadio Bentegodi. Sotto, Via Pirandello



interesse a vivere il quartiere nella quotidianità". L'espansione edilizia continua; in via Pirandello sono stati appena costruiti due palazzoni e ne costruiranno altri. In questa area ci sarà un altro supermercato e un palazzone di 6/7 piani. Alcuni residenti ora

lascerebbero il quartiere per spostarsi al Chievo – che è più residenziale. I residenti poi combattono tutti i giorni con un'azienda di trasporti e parcheggi camion, quindi dalle prime ore della mattina si accendono i motori e il viavai causa molta polvere/ inquinamento.

Insomma, il quartiere è diventato soffocante, anche se è soddisfacente la presenza di servizi pubblici, così come il numero di negozi (e non servono ulteriori supermercati). Mancano invece luoghi di incontro e aggregazione (a parte le parrocchie), sottolineata l'assenza di spazi verdi e parchi soprattutto per adolescenti.

Le piste ciclabili poi non ci sono e quelle esistenti sono mal collegate. L'unico luogo di incontro per adolescenti è il Platis, ma è a pagamento. Poche offerte culturali (maggiori in altri quartieri, come Borgo Nuovo, ma poca accessibilità per disabili).

SEGUE

LE SFIDE DI VERONA/2. VIAGGIO NELLA TERZA CIRCOSCRIZIONE

Spianà, uno dei tanti sogni nel cassetto

E' un'enorme area a disposizione, che però non è accessibile ed è ritenuta poco sicura



La bretella che porta a Verona Nord

Il quartiere insomma si è trasformato in peggio, con nuove costruzioni, maggiore consumo di suolo, soprattutto in altezza – diminuzione aree verdi collegato all'aumento della cementificazione.

A questo si accompagna la diminuzione della sicurezza, anche a causa dell'aumento di persone extracomunitarie, soprattutto nella zona della stazione, che di sera si spostano verso il quartiere e vanno in zone di parcheggio (come via Palladio) o anche in zone private.

Il problema della sicurezza è emerso in modo molto forte negli incontri con i residenti ed è ritenuto fondamentale.

Inoltre è un quartiere che vede grandi movimenti di

persone: arrivano i tifosi per le partite dell'Hellas, c'è il mercato del sabato, arrivano i fedeli per la chiesa ortodossa e infine i turisti per nuovi B&B e i viaggiatori diretti in stazione soprattutto dopo il cambio della viabilità.

Chi abita nel quartiere usa bus/bici /piedi per andare in centro e l'auto per andare verso altri quartieri o la sera.

L'esigenza più sentita è quella della sicurezza, i residenti affermano che "non ci sono forze dell'ordine che sorvegliano e controllano".

SPIANA'

Per gli spazi verdi il paradosso è che sono carenti nonostante la presenza della Spianà, enorme area a disposizione ma che non è accessibile, non è ritenuta sicura e

non è collegata al quartiere. La Spianà è un altro dei tanti progetti incompiuti di cui si parla da anni ma che alla fine non è mai stata fruibile dagli abitanti..

Necessaria quindi una riqualificazione e collegare meglio lo spazio della Spianà alla zona stadio per permettere il suo utilizzo, perché è l'unica zona verde e grande.

Basterebbe tenere in ordine famose treziere per trattori, servirebbe solo quello per rendere il percorso più fruibile per bici, piedi, ragazzi.

La Spianà non è sentita come parte del quartiere perché, innanzi tutto è privata, poi c'è stata una frattura, è stata creata una barriera con la tangenziale, che ha reso dif-

ficilmente accessibile il parco. C'è una unica stradina che può essere utilizzata, ma viene utilizzata dalle macchine per evitare semafori.

Oltre alle ciclabili va migliorata anche la questione pedonabile – a volte i ciclisti prendono il sopravvento su marcia-piedi, non è agevole camminare.

SOGNI. Migliore qualità aria (andrebbero installate centraline di controllo) e poi spostare il Ben-tegodi invece di rifarlo lì dov'è. Comunque l'attivazione di una Ztl durante la partita viene vista in maniera positiva e si chiede che non ci sia più durante le partite il controllo tramite elicottero, che crea inquinamento acustico, ma utilizzando droni. **SEGUE**

LE SFIDE DI VERONA/3. VIAGGIO NELLA TERZA CIRCOSCRIZIONE

Borgo Milano in cerca di un'identità

E' densamente popolato, ma soprattutto disordinato. Ciclabili poche e poco sicure

BORGIO MILANO.

E' un quartiere storico, densamente popolato ma assolutamente disordinato e disomogeneo, abitato da diverse tipologie di residenti con commistioni forti tra abitanti storici e nuovi arrivi, italiani e stranieri. Non ha una sua identità ed essendosi sviluppato in periodi diversi presenta un mix di edifici storici e nuove costruzioni. Si divide in due parti: Borgo Milano centro (Via Galvani, Corso Milano con le traverse verso lo Stadio) è la parte più antica – abitata soprattutto da anziani e varie etnie.

Via san Marco fino alla zona via Meneghetti/confine san Massimo – Spianà è una parte più nuova che ha avuto concentrazione di famiglie più giovani, con figli e quindi molti servizi scolastici.

Spesso per le famiglie la residenza in quartiere è di breve termine perché poi si spostano per cercare scuole migliori e con orari più agevoli che offrano anche servizi pomeridiani (elementari e medie di quartiere non hanno offerte pomeridiane). C'è qualche residenza turistica su Corso Milano e qualche hotel. Ci sono scuole per l'infanzia, primaria, medie che servono a cittadini che non si possono permettere scuole migliori.

Presenza del distretto sanitario, poste. Manca

una vera biblioteca aggregante nel sotterraneo delle scuole in via Fedeli (c'è solo un centro smistamento libri prenotati dalla biblioteca comunale), ma non ci sono sale di lettura e studio.

Scarsi negozi di prossimità, manca una piazza come centralità, un cinema e un centro polifunzionale. C'è solo la parrocchia che funziona come centro di aggregazione, ma è semi-vuota (comunque esclude chi non è credente), ci sono poche altre associazioni, una parte maggiori per le sportive, che però sono "chiuse" agli associati. Sono diventati luoghi di aggregazione i supermercati, e alcuni bar sparsi. Spazi verdi (come via Abruzzo, Case Rosse, parco Concordia, ma frequentato male e senza giochi, ci sono stati episodi di aggressioni e baby gang. Piste ciclabili poche e poco sicure. La trasformazione più negativa è legata al traffico vista la presenza di importanti arterie stradali. La viabilità è peggiorata per eccesso di supermercati che causano traffico; rumorosità per l'aumento di ristoranti ed esercizi commerciali e quindi del numero di persone che vi accedono (che tra l'altro aumentano il problema dell'immondizia perché tutte le attività commerciali scaricano nei cassonetti



Il trafficatissimo Corso Milano

della cittadinanza). Sono diminuiti molto i negozi di prossimità, resiste solo qualche panificio.

SICUREZZA. In declino, di sera la zona non è molto sicura. Volumi edilizi molto alti e impattanti che sovrastano abitazioni più basse togliendo luce, quando sono nelle vie strette.

Abitazioni abbandonate che sono luoghi fuori controllo sociale. Le zone per i cani prevalgono sulle zone riservate ai bambini. Parcheggio delle scuole Fedeli e di via Meneghetti sono di fatto trasformati in parcheggio per camion e furgoni (mancano spazi loro riservati).

Tra supermercati e ristoranti, insomma, è come se fosse un centro commerciale diffuso, con un aumento spropositato in Corso Milano

RICHIESTE. Una migliore raccolta delle immondizie per una questione anche di

pulizia/igiene visto che i ristoranti usano i cassonetti comuni. Illuminazione pubblica da migliorare e presidio di forze dell'ordine per maggiore sicurezza. Piste ciclabili, marciapiedi, sicurezza stradale da migliorare.

SOGNI. Come per lo Stadio la grande incompiuta è l'area verde della Spianà mai diventata accessibile, così il quartiere di Borgo Milano ha la sua incompiuta: l'area del Lido con il recupero della piscina di via Galliano. Si chiedono più aree verdi e più fruibilità e vivibilità del verde. Sicurezza stradale e collegamenti ciclopedonali con attraversamenti sicuri. Un collegamento con filobus del trasporto pubblico, viene richiesto come estensione, perché non tocca il quartiere, ma arriva allo stadio.

MB

(sesta puntata)

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



L'EUROPARLAMENTARE LEGHISTA A WASHINGTON PER L'INSEDIAMENTO DI TRUMP

Borchia, un veronese alla Casa Bianca

Il capo delegazione della Lega al Parlamento Europeo è volato negli Stati Uniti

Un veronese alla Casa Bianca, a Washington, in prima fila per l'insediamento del presidente americano Donald Trump: assente il ministro Salvini, impegnato a Roma, per la Lega è invece volato negli Stati Uniti l'eurodeputato veronese Paolo Borchia, capodelegazione al Parlamento Europeo.

“E' strategico che la Lega e il nostro territorio siano rappresentati”, dice Borchia da Washington.

“Non solo per la cerimonia, ma per avere Verona e il Veneto in pole position sui temi chiave per le relazioni transatlantiche per i prossimi quattro anni”.



L'europarlamentare leghista Paolo Borchia

Paolo Borchia, capodelegazione della Lega al Parlamento europeo e membro dell'ufficio di presidenza dei Patrioti, appena arrivato a Washington per l'inaugurazione della seconda presidenza Trump si è ritrovato in una

città caratterizzata dal freddo polare, tanto che la cerimonia si terrà al chiuso, e da stringenti misure di sicurezza.

Borchia precisa che “al di là dell'aspetto cerimoniale, la priorità è che sia il partito che il territorio

abbiano la possibilità di interloquire fin da subito con la nuova amministrazione americana, creando presupposti di concretezza per i prossimi quattro anni; dal ruolo degli Stati Uniti sui conflitti in Ucraina e Medio Oriente fino ai dossier su commercio, energia e cybersecurity, le ripercussioni sul territorio sono molteplici. Era importantissimo non mancare. Ringrazio Matteo Salvini, che ha preferito restare in Italia per impegni di governo e mi ha dato fiducia onorandomi di rappresentare la Lega. Dopo l'America, è tempo di rendere di nuovo grande anche l'Europa”.

IL COMPARTO AGRICOLO È SOTTO PRESSIONE

Polato e l'accordo Mercosur

“L'Accordo UE-Mercosur, nella sua attuale formulazione, non offre garanzie adeguate per il settore agricolo europeo. L'Unione Europea continua a imporre vincoli sempre più stringenti ai nostri produttori, mentre consente l'ingresso di prodotti provenienti da Paesi che non rispettano gli stessi standard. Questo è inaccettabile.”

Lo ha dichiarato Daniele Polato, eurodeputato di Fratelli d'Italia (Gruppo ECR), intervenendo nella

Commissione Commercio Internazionale (INTA) durante il confronto con il Commissario Europeo Maroš Šefčovič.

“Dal 2019 a oggi, il comparto agricolo europeo è stato messo sotto pressione da normative sempre più restrittive e da scelte politiche sbagliate. Nel frattempo, gli agricoltori sono costretti a competere con mercati esteri privi delle stesse regole e dei medesimi costi di produzione. Quali misure concrete intende adottare

la Commissione per tutelare la competitività del nostro settore agricolo? Perché non sono stati rivisti i capitoli agricoli dell'accordo, chiusi nel 2019, nonostante la crisi in atto?”

Polato ha poi sollecitato la Commissione ad adottare strumenti di salvaguardia efficaci per riequilibrare il mercato e contrastare la concorrenza sleale: “Abbiamo bisogno di maggiori controlli e di tutele reali. L'Europa deve smetterla di penalizzare



Daniele Polato all'Europarlamento

chi produce in casa nostra mentre facilita l'ingresso di prodotti esteri a condizioni insostenibili. Il settore agricolo merita rispetto e certezze.”

LA SFILATA NUMERO 495 SI SVOLGERÀ VENERDÌ 28 FEBBRAIO

Il Carnevale non lascia nulla al caso

C'è un «piano B» in caso di maltempo. I disagi dello scorso anno sono serviti da esperienza

Il Carnevale scalda i motori e prepara la grande sfilata tradizionale per la città che si svolgerà venerdì 28 febbraio con partenza alle 14 da corso porta Nuova. Questa mattina è stato presentato a Palazzo Barbieri dall'assessora alla Cultura Marta Ugolini e dal presidente del Comitato Carnevale Bacanal del Gnoco Valerio Corradi, il calendario degli eventi che si susseguiranno nei vari quartieri con ben 11 sfilate delle maschere.

Dopo l'elezione del nuovo Papà del Gnoco, il 495°, avvenuta ieri con quasi 6.500 votanti a San Zeno che ha visto trionfare Stefano Mastini, detto Masto, domani sera alle 19.30 in Gran Guardia ci sarà la cerimonia di incoronazione (oggi era presente in municipio il Papà del gnoco uscente). Questa sera al Camploy invece l'investitura del 52° Simeon de l'Isolo. Sabato 25 gennaio nella basilica di San Zeno, alle 16,30, la messa per le maschere del Carnevale, domenica 26 gennaio elezioni a ponte Crencano del Mastro Molinar e nel pomeriggio la sfilata di Mastro Sogar a San Michele Extra. Domenica 2 febbraio, nel pomeriggio, sfilata del re de la Stanga a San Massimo e Croce Bianca. Sabato 22 febbraio sfilata a Montorio



L'assessora Marta Ugolini con Valerio Corradi e il neoletto Papà del Gnoco



del Re Magnaron alle 14; domenica 23 febbraio festa a Veronetta dalle 10 in piazza santa Toscana con Simeon de l'Isolo e nel pomeriggio sfilata a Santa Lucia-Golosine. Dal 27 febbraio al 2 marzo, in piazza San Zeno sarà aperto il villaggio del Carnevale. Giovedì 27 febbraio in piazza san Zeno e piazza Bra alle 18 spettacolo di carri allegorici. Venerdì 28 la sfilata dei

carri e poi sabato 1 marzo Gran ballo in Gran Guardia alle 20. Domenica 2 marzo passeggiata del Conte del Liston in Bra alle 10, nel pomeriggio alle 14 sfilata in borgo Santa Croce, cavalcata storica Tomaso da Vico alle 14 e domenica Caregota alla Carega. Lunedì 3 marzo il celebre Luni pignatar a Santo Stefano alle 14.30; domenica 9 marzo Madonna Verona incontra le maschere in

piazza Erbe. Mercoledì delle Ceneri festa de la Renga a Parona.

In totale, oltre 55 eventi che coinvolgeranno 30 comitati rionali.

La manifestazione del 28 febbraio verrà preparata in tutti i dettagli sul fronte dell'organizzazione della sicurezza e sarà previsto, come anticipato dall'assessora Ugolini, un piano B in caso di maltempo. I disagi dello scorso anno che portarono a rinviare la sfilata delle maschere sono serviti come esperienza per attrezzarsi al meglio. Indiscrezione finale: per la prima volta la sfilata del 28 febbraio dovrebbe essere trasmessa in diretta televisiva nazionale da Canale Italia. mb

IL BILANCIO DEL 2024 È POSITIVO, MA...

Posti di lavoro, la crescita rallenta

L'elevato ricorso alla cassa integrazione sembra per il momento mitigarne l'impatto

Il 2024 si chiude con un bilancio occupazionale positivo per il mercato del lavoro veneto, che nel corso dell'anno registra un aumento di 28.500 posti di lavoro dipendente. Si tratta tuttavia di un risultato inferiore rispetto a quello degli ultimi anni, a conferma di un rallentamento della crescita che si è fatto ancora più evidente nella seconda metà dell'anno. Tale dinamica è determinata da una leggera riduzione delle assunzioni (-1%) e dal contestuale incremento delle cessazioni (+1%), tra le quali si segnala l'aumento delle conclusioni contrattuali per fine termine e la diminuzione delle dimissioni. Rispetto al 2023, le assunzioni mostrano un calo tra i lavoratori italiani (-5%), le donne (-3%) e i lavoratori delle fasce d'età centrali (-3%), mentre aumentano tra gli stranieri (+8%) e gli over 55 (+4%). A confermare la ridotta mobilità del mercato del lavoro è anche l'andamento delle diverse tipologie contrattuali. Le posizioni a tempo indeterminato aumentano di 29.100 unità a fronte delle +34.600 registrate nel 2023, a seguito di una diminuzione sia delle assunzioni che delle trasformazioni da contratti a termine. Nega-



Le maggiori difficoltà si registrano nel settore metalmeccanico

tivo l'andamento dell'apprendistato, che registra nell'anno 2.700 attivazioni in meno, un calo degli avviamenti del -6% e una crescita delle trasformazioni a tempo indeterminato del +18%. Cresce invece il tempo determinato, il cui bilancio annuale è positivo (+2.200) e superiore a quello dell'anno precedente (+1.600). Per il parasubordinato, i dati dei primi undici mesi del 2024 mostrano un saldo positivo (+3.800) e migliore rispetto al 2023, ma anche un lieve calo dei rapporti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie del Veneto (117.800, -3% sul 2023). Crescono i contratti part-time (+2%), in aumento soprattutto tra gli uomini (+7%) e legati a specifiche dinamiche settoriali nell'agricoltura e in alcuni ambiti del terziario. La

loro incidenza sul totale delle assunzioni ha raggiunto nell'ultimo mese il 35% (26% per gli uomini e 49% per le donne).

Il saldo del 2024 è positivo in tutte le province, ma in peggioramento sul 2023 per la maggior parte di esse, con l'eccezione di Rovigo e Belluno. La crescita dei posti di lavoro si concentra nei territori di Verona (+7.200), Venezia (+5.500) e Padova (+5.100), seguiti da Treviso (+4.700), Vicenza (+3.200), Belluno (+1.500) e Rovigo (+1.400). Più diversificato l'andamento della domanda di lavoro, che risulta in crescita a Belluno (+4%), Verona (+2%) e Rovigo (+2%), in diminuzione a Vicenza (-4%), Venezia (-3%) e Treviso (-1%), mentre Padova rimane sostanzialmente stabile sui risultati del 2023.

CISL FP VERONA Zanini riconfermato alla guida

Giovanni Zanini riconfermato per un nuovo mandato alla guida della federazione, riconfermata anche la Segreteria con Antonella Zanuso e Monica Lebenita. Zanini ha ribadito, durante gli intensi lavori che hanno rinnovato anche il Consiglio Generale, che "come Cisl, abbiamo cercato di mantenere la nostra posizione storica che ci vede autonomi dalla politica, e quindi dai partiti, e coerenti con i nostri obiettivi da raggiungere per il tramite della contrattazione, nazionale e locale". Al Best Western CTC Hotel di San Giovanni Lupatoto erano presenti Michele Roveron, Segretario Generale CISL FP Veneto e Alessandro Peruzzi della Segreteria FP Veneto. Importante anche la presenza di Giampaolo Veghini, Segretario Generale CISL Verona.



Giovanni Zanini

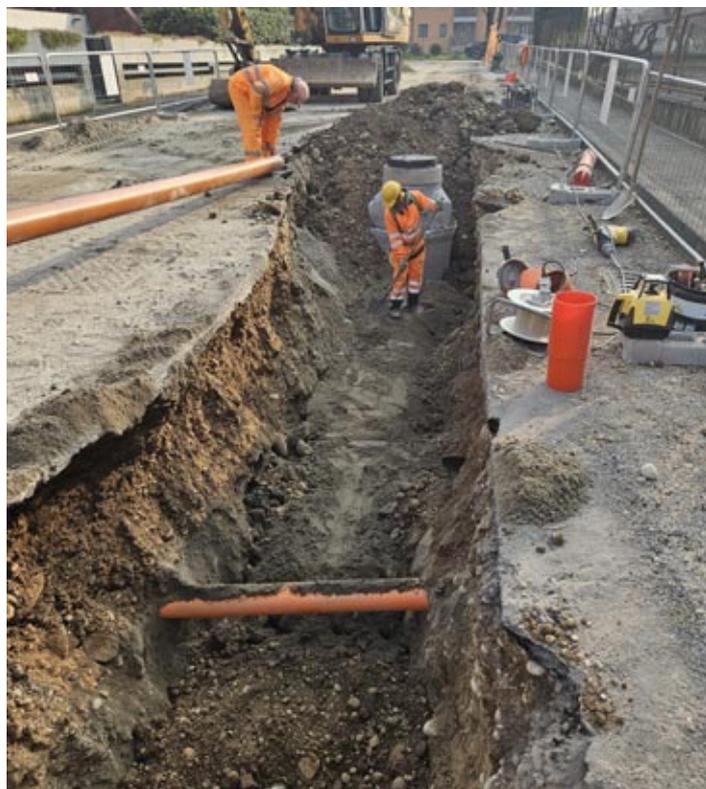
TERMINATI I LAVORI DI ACQUE VERONESI A POIANO

Dopo i disagi investimento da 1 milione

Adeguate e potenziate le reti fognarie con benefici per l'ambiente e per i residenti

Sono terminati i lavori a Piazza Penne Mozze a Poiano. Un importante piano di interventi che per circa 1 anno ha interessato alcune vie della frazione veronese, realizzato da Acque Veronesi, in coordinamento con il Comune di Verona. Nel 2021 l'amministrazione Comunale aveva ottenuto dal Ministero dell'Ambiente un finanziamento relativo ai lavori di separazione della rete fognaria di tipo misto per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, con l'obiettivo di agevolare il deflusso delle acque piovane e ridurre il rischio di allagamenti in alcune zone di Poiano. Con un'apposita delibera della Giunta comunale era stato quindi approvato il progetto preliminare per la realizzazione di una rete indipendente di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche che, prima dell'intervento, confluivano nella rete di fognatura mista delle vie Barbato, Masprone e Piazza Penne Mozze. Al fine di garantire la piena funzionalità e completezza dell'intervento e tenuto conto che la rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di proprietà comunale risulta strettamente connessa alle reti ed agli impianti fognari gestiti da Acque Veronesi,

il Comune di Verona aveva deciso di coinvolgere l'Azienda idrica, ottimizzando così sensibilmente tempi e risorse economiche. Entrambi gli interventi, quello relativo al riordino della rete delle acque meteoriche in piazza Penne Mozze e quello riguardante l'adeguamento della rete fognaria nella stessa piazza, sono stati eseguiti da Acque Veronesi per un intervento complessivo di circa 1 milione di euro. Un cantiere che ha riguardato anche la scuola primaria "G. Pascoli" e l'impianto sportivo della Juventus Valpantena. Il progetto è nato dopo attenti ed approfonditi studi, tra i quali un'analisi idrogeologica del territorio, l'identificazione delle aree più vulnerabili e lo stato dei sottoservizi esistenti. Il tutto finalizzato al miglioramento, al riammodernamento e al potenziamento della rete fognaria, separando le acque reflue da quelle piovane e utilizzando queste ultime per irrigare aree verdi e campi sportivi nell'area di Piazza Penne Mozze. I residenti di Poiano beneficeranno così di una maggiore sicurezza e tutela ambientale e di una gestione più funzionale dell'intero processo di deflusso delle acque. Nelle settimane precedenti



I lavori di Acque Veronesi a Poiano

all'avvio del cantiere Acque Veronesi ed il Comune di Verona avevano organizzato un incontro pubblico per illustrare ai residenti dettagli, informazioni e tempistiche legate alla realizzazione dell'opera. Uno dei principali obiettivi del progetto appena concluso è quello di ridurre il rischio di allagamenti che in passato hanno più volte interessato la zona di Poiano. "La separazione delle reti, oltre a comportare importanti benefici per l'ambiente dovuti al miglioramento funzionale delle reti fognarie, avrà anche un impatto positivo in termini di sostenibilità, risparmio di natura idrica ed economica per la col-

lettività – ha commentato il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli – L'intervento consentirà infatti, grazie alla realizzazione di un bacino idraulico in piazza Penne Mozze, la disponibilità di una portata d'acqua di origine meteorica da utilizzare anche per scopi irrigui. Un ottimo esempio di sostenibilità ed economia circolare".

"L'investimento importante rappresenta - ha sottolineato Claudia Annechini, presidente della Circolazione 8° - una risposta concreta e proporzionata ai disagi e ai pericoli che, in passato, hanno colpito la comunità residente di Poiano e della Valpantena".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BUSSOLENGO. ALL'IPAB UNA MAGGIORE SPESA PER IL PERSONALE

La casa di riposo aumenta le rette

Il costo giornaliero passa da 60 a 63 euro. Il Cda ha annunciato di rinunciare all'indennità

Dal 1 gennaio la retta per ospite non autosufficiente convenzionato con impegnativa di residenzialità extraospedaliera è passata da 60 euro giornalieri a 63 euro.

Un aumento dovuto a molteplici fattori. Recentemente l'Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero della Regione Veneto ha confermato l'autorizzazione all'esercizio da parte dell'Ipab Centro Anziani di Bussolengo, con adeguamento di alcuni requisiti.

Specificatamente il rapporto di verifica dell'ispezione regionale segnala all'Ente la necessità di garantire lo standard minimo regionale complessivo per l'assistenza diretta agli ospiti.

È così indispensabile provvedere all'inserimento di nuovo personale nel piano di fabbisogno per l'anno attuale per adempiere alle prescrizioni regionali assicurando così il corretto rispetto degli standard richiesti per l'assistenza diretta, per garantire una continua e qualificata assistenza sanitaria 24 ore su 24 agli ospiti, considerando anche l'ingresso di ospiti con problematiche gravi di tipo assistenziale e comportamentale.

L'aumento della retta, tuttavia, non va solo nella direzione di un'adeguata



Il presidente dell'Ipab di Bussolengo Andrea Bassi (a destra) con il sindaco Roberto Brizzi (al centro)

assistenza e nel rispondere ai requisiti di qualità richiesti ma risponde anche alla sicurezza e come supporto per i lavoratori dell'ente.

Inoltre sono da considerare gli aumenti contrattuali, le progressioni di carriera e le indennità contrattuali al fine di garantire il giusto riconoscimento e la motivazione del personale impegnato. Non solo ma le tendenze future indicano che i costi del personale sono destinati a crescere ulteriormente. Non si tratta di un fenomeno isolato ma di una tendenza che deve essere presa in considerazione per le future pianificazioni finanziarie dell'IPAB. Questo

aumento permette, pertanto, di affrontare eventuali necessità di gestione senza compromettere la stabilità economica dell'organizzazione.

Il Cda ha comunque rinunciato alla propria indennità. La retta di degenza giornaliera quota alberghiera applicata dall'Ipab Centro Anziani di Bussolengo dal 1 gennaio 2025 è in linea con le attuali rette di degenza giornaliera quota alberghiera per gli anziani non autosufficienti con impegnativa regionale livello unico applicate dalle altre Ipab operanti nel distretto 4 Ovest veronese dell'Azienda Ulss 9 Scaligera (al 15/01/2025). All'Ipab Germano Vero-

nesi di San Pietro In Cariano (74 posti letto) 60 euro, Casa di Riposo Morelli Bugna di Villafranca (152 posti) 64,40 euro, Istituto Assistenza Anziani Villa Spada di Caprino (121 posti) 64,50, Casa Assistenza Anziani Toblini di Malcesine (63 posti) 63 euro, Ipab Campostrini di Sommacampagna (72 posti) 55 euro, Centro Servizi Albertini di Isola della Scala (83 posti) 60 euro, Casa di Riposo Cesare Bertoli di Nogarole Rocca (49 posti) 62 euro, Istituto Assistenza Anziani di Verona (700 posti circa) 72 euro, Centro Polifunzionale Papa Giovanni Paolo II di Lugagnano (44 posti) 70,16 euro (da marzo 2025).

OPPEANO. I SINDACATI INCONTRANO LA DIREZIONE DEL GRUPPO METINVEST

Valsider, tavolo di crisi in Regione

Si attende di conoscere nel dettaglio il piano di rilancio del sito produttivo di Vallese

Si è riunito il tavolo in Regione Veneto per valutare la situazione della Ferriera Valsider, l'impresa siderurgica con sede ad Oppeano, parte del gruppo multinazionale Ucraino Metinvest.

L'incontro è stato richiesto dalle Organizzazioni sindacali Fiom Cgil e Fim Cisl di Verona, fortemente preoccupate dai continui e prolungati fermi produttivi dello stabilimento con utilizzo massiccio della cassa integrazione ordinaria.

All'incontro hanno partecipato la Direzione lavoro regionale, i rappresentanti dell'azienda e del gruppo Metinvest, le organiz-



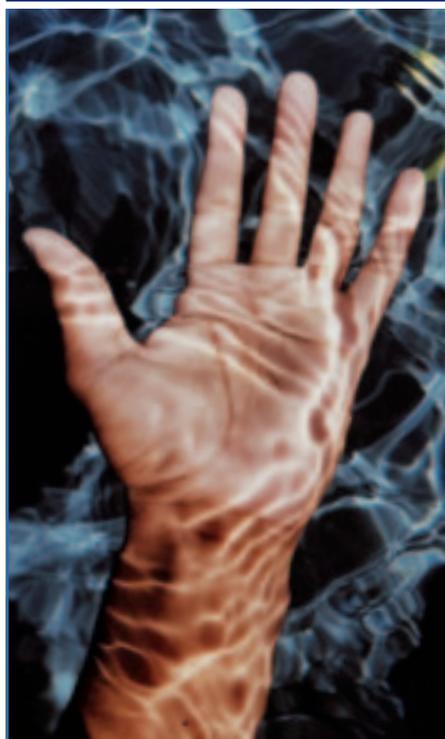
La Valsider di Oppeano

zazioni sindacali Fiom Cgil e Fim Cisl.

“Pur apprezzando l'affermazione aziendale di non voler dismettere, di escludere qualsiasi forma di licenziamento e di voler fronteggiare questo periodo di crisi esclusivamente con l'utilizzo del-

l'ammortizzatore sociale, come Organizzazioni sindacali la riteniamo non esaustiva, in quanto ancora priva di contenuti concreti ma unicamente una dichiarazione di intenti “dichiarano Martino Braccioforte della Fiom Cgil di Verona e Ste-

fano Bissoli della Fim Cisl di Verona. “ Restiamo in attesa di poter conoscere, discutere e condividere nel dettaglio il piano di rilancio che si intende attuare per ripristinare e garantire una adeguata continuità produttiva al sito di Vallese, preservando l'occupazione e prevedendo anche forme di sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti maggiormente dall'utilizzo dell'ammortizzatore sociale. Tutto ciò, a nostro avviso, dovrà essere oggetto della discussione che si dovrà avere nelle prossime settimane sia in sede aziendale che istituzionale.” Concludono.



Siamo tutti fatti d'acqua, prendiamocene cura



Facciamo un uso consapevole della risorsa più preziosa. Evitiamo gli usi non necessari.



Lavaggio delle auto



Lavaggio dei piazzali



Irrigazione dei giardini



Riempimento delle piscine

Acque  Veronesi
Custodi dell'Acqua

acqueveronesi.it



Servizio Clienti
800-735300

Pronto Intervento
800-734300

I CONCERTI DELLA SOCIETÀ AMICI DELLA MUSICA

Gli anni più belli di Mozart

Atteso il veronese Alberto Rasi interprete della viola da gamba



I Virtuosi Italiani al Teatro Ristori

La Società Amici della Musica di Verona partecipa al Festival Mozart a Verona 2025 con due concerti inseriti nella propria 114a stagione concertistica.

I concerti avranno luogo nella splendida cornice della Sala Maffeiana messa gentilmente a disposizione dall'Accademia Filarmonica di Verona: Divertimento al cembalo, lunedì 20 gennaio, e il concerto dei vincitori del premio "Amici della Musica di Verona", lunedì 27 gennaio. Lunedì 20 gennaio, in Divertimento al cembalo, la cembalista Patrizia Marisaldi, la violinista Chiara Zanisi e Alberto Rasi, tra i maggiori violisti da gamba a livello internazionale (per l'occasione prestato al violoncello), presentano alcune delle più belle

sonate di Haydn e di Mozart con il violoncello a sostenere il cembalo nella realizzazione del basso, secondo una prassi all'epoca ampiamente diffusa.

Lunedì 27 gennaio un duo: Jeremy Lap Hei Hao, al violino e Leon Bersdorf, al pianoforte. Sono i giovani vincitori del Premio Amici della Musica di Verona 2023, che si esibiranno in un programma molto articolato dove accanto alla Sonata in Si minore di Respighi e alla monumentale Fantasia in Do maggiore di Schubert troviamo la Sonata n. 25 in Fa maggiore KV 377 di Mozart. Questa sonata è composta da Mozart a venticinque anni e a vent'anni Mozart compone il Divertimento a tre in Si bemolle KV 254 che l'ensemble di Alberto Rasi

eseguirà per il pubblico.

Per Mozart sono gli anni della maturità, in ragione della sua precocità, ma sono oggettivamente gli anni più belli della gioventù: gli anni che la Società Amici della Musica auspica avesse almeno una buona parte dell'affezionato pubblico che partecipa ai concerti di musica colta proposti ogni anno in città e nel territorio da oltre un secolo. Il titolo della progettualità poliennale è, non a caso, "avvicinare la musica colta ai giovani e avvicinare i giovani alla musica colta".

Animati dall'amore per la musica e convinti della sua valenza culturale e civile, la Società Amici della Musica intende sperimentare le sinergie possibili con tutti i soggetti che condividono tale intento.

RI-CIAK A SEZANO

La natura indagata dal cinema

Terzo ed ultimo appuntamento della prima serie di film della rassegna "l'ambiente con gli occhi del cinema" organizzato da ViveVisioni Impresa Sociale progetto RI-CIAK.

L'appuntamento è per domenica 26 gennaio alle ore 16 con CATTIVE ACQUE (DARK WATERS) di Todd Haynes (USA 2019 - 126 minuti). Film che prende spunto dalla storia vera di Robert Bilott, avvocato ambientalista che si troverà a fare i conti con l'inquinamento chimico delle acque: storia che ci riconduce allo scandalo delle sostanze PFAS in Veneto. "Questi tre film proposti in occasione della prima rassegna che punta l'obiettivo sui problemi legati all'ambiente - sottolinea ERNESTO BONOMETTI di Ri-Ciak - sono da stimolo ad auspicare riflessioni che dovrebbero riguardare tutti noi sul corretto rapporto che dovremo tenere con la natura che ci circonda. Dopo questa data la rassegna proseguirà in primavera".



Il monastero di Sezano

CALCIO. BRUTTO ESORDIO DELLA NUOVA PRESIDENZA (0-3 CON LA LAZIO)

La testa è già al Venezia e al Monza

Zanetti si augura che sia finito il tempo dei regali. Non ci saranno Duda e Dawidowicz

Ancora una volta l'Hellas esce sconfitto dal Bentegodi in una partita che non è apparsa mai in discussione. La Lazio passa infatti in terra scaligera grazie alle reti di Gigot, Dia e dell'ex Zaccagni che non esulta davanti ai tifosi gialloblù.

Il Verona è la squadra, assieme al fanalino di coda Monza, che ha perso più partite tra le mura amiche: ben 7. E anche questa volta la squadra di Zanetti è scesa in campo con poca convinzione e poca voglia di lottare, quasi rassegnata all'ennesima sconfitta della stagione. Gli ospiti infatti passano in vantaggio dopo appena due minuti di gioco grazie a Gigot che insacca di testa su un calcio d'angolo battuto da Zaccagni. Dopo pochi secondi il Verona ha subito l'occasione del pareggio che potrebbe indirizzare la partita su un binario diverso, ma Tengstedt calcia addosso a Provedel. A questo punto la Lazio gestisce senza troppi patemi e sfrutta l'ennesima amnesia difensiva di questa stagione del Verona e in contropiede raddoppia grazie a Dia. A fine primo tempo si assiste ad una timida reazione della squadra di casa prima con Tengstedt, poi con Serdar, ma il tutto si concretizza in un nulla di fatto.



Il tecnico gialloblù Paolo Zanetti

Nella ripresa la Lazio dell'ex Baroni gestisce la gara con personalità e grazie al regalo di un pessimo Tchatchoua trova il tris con il gol di Zaccagni. Nel finale Duda viene espulso per doppia ammonizione, sarà quindi squalificato per la prossima gara. Assente anche Dawidowicz che è stato ammonito ed era diffidato. La squadra di Zanetti vanifica quindi quanto di buono era stato fatto tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 e finisce in zona retrocessione a causa dei solo 19 punti conquistati fin qui. E come se non bastasse questa sera il Como, che attualmente si trova a pari punti con i gialloblù, potrebbe allungare in classifica vincendo contro l'Udinese.

"Oggi - ha detto il tecnico gialloblù al termine della gara - è stata una giornata

negativa sotto tutti i punti di vista. Abbiamo affrontato una squadra forte, ma abbiamo regalato tutti i gol e non siamo stati cinici sotto porta. Quando fai questi errori poi diventa difficile. Abbiamo grossi demeriti. Venivamo da un periodo con ottime prestazioni - ha proseguito Zanetti -, ma oggi non mi è piaciuta la prestazione: siamo stati imprecisi e superficiali. Dobbiamo risolvere questi problemi perché i continui alti e bassi non fanno bene a livello psicologico".

L'allenatore ha infine commentato il possibile mercato in entrata durante questa sessione: "Il direttore e la società sanno bene cosa serve per migliorare. Io sono concentrato sul campo per fare un girone di ritorno diverso. La cosa importante è che a fine anno la

squadra si salvi".

Appare chiaro dunque che Zanetti si aspetta un intervento importante sul mercato da parte della nuova società che ieri sera era presente in tribuna al Bentegodi. Ma intanto per i gialloblù arrivano due sfide che potrebbero rivelarsi decisive non solo per il destino della squadra in questo campionato, ma anche per la permanenza del tecnico in panchina.

Lunedì infatti il Verona sarà ospite del Venezia allo stadio Penzo e sabato primo febbraio si andrà a Monza per affrontare rispettivamente la penultima e l'ultima squadra in classifica nel giro di sei giorni. Una doppia sfida salvezza potrebbe risollevarlo o far sprofondare del tutto la squadra.

Giulio Ferrarini

ATLETICA. TROFEO SANT'ANTONIO ABATE CON QUASI 16 MILA PERSONE

Montefortiana, battuta anche la pioggia

La maratonina Falconeri vinta da Jean Marie Vianney e quella femminile da Violette

La Montefortiana si conferma essere una manifestazione podistica tra le più amate sul territorio veronese, prova ne è l'altissima frequentazione anche di questa edizione, nonostante la pioggia che purtroppo ha accompagnato la giornata. Arrivata a 48, l'evento ha visto partecipare 1.600 alunni e alunne delle scuole primarie e secondarie di primo grado, 1.450 atleti competitivi (tra le due gare "Eco" e la Maratonina), 12.500 per il Trofeo Sant'Antonio Abate, per un totale quasi 16.000 partecipanti totali, aggiunti i partecipanti della Passi nel tempo e del Gran Premio Giovani Promesse.

La Maratonina Falconeri si conferma essere un appuntamento fisso, primo del circuito "Verona per la corsa" (insieme alla Ecorun Collis di ieri). Nonostante il percorso fosse a tratti scivoloso per la pioggia che ha accompagnato i runner fin dalla partenza, i risultati sono stati buoni e tutti sono stati molto contenti. La 21 km del "Soave", gara competitiva omologata CSI sulla distanza della mezza maratona, ha visto trionfare Niyomukiza Jean Marie Vianney con un tempo di 1:10:08, seguito da Bukuru Leonce che ha concluso in

1:11:12, terzo il keniota Kapopil Enos Kales in 1:12:07, quarto poi Mandelli Loris e Confessa Edgardo. Per le donne il gradino più alto del podio è andato a Ndayikengurukiye Violette con un tempo 1:22:39, seguita da Andrighettoni Claudia con un tempo di 1:27:01 e da Dal Bosco Martina in 1:30:09. Quarto posto per Romanas Izabela e quinto per Brentarolli Sara. Erano 12.500 alla partenza del Trofeo Sant'Antonio Abate, un fiume in piena che ha popolato il paese di Monteforte per poi dividersi nei vari percorsi: erano infatti 4 i percorsi possibili, dal più corto di 6km, poi 9km, 14km e il più lungo di 20km. Sul percorso gli immancabili ristori che sono otto in totale: dalla china calda al minestrone degli alpini di Monteforte a Soave, le salsicce e i tortellini al ristoro finale. Una giornata di grande festa e convivialità, con l'entusiasmo che accompagna l'organizzazione del A.S.D. Valdalpone, che come sottolinea il segretario Gianluigi Pasetto, tra i primi fondatori della manifestazione, li accompagna da 48 anni. Sono 600 i volontari che nei giorni dell'evento si mobilitano affinché tutto sia perfetto e più di 10 le associazioni coinvolte,



Il podio con Niyomukiza Jean Marie Vianney, Bukuru Leonce e Kapopil Enos Kales. Sotto, la vincitrice della maratonina Falconeri femminile Ndayikengurukiye Violette



da Legambiente e il Comitato Sambo chiama Sambo per la raccolta differenziata, all'AIC Veneto per i prodotti per celiaci, dal CAI di Tragnago e Verona per aver accompagnato 4 disabili sul percorso con le joelette alla Protezione civile e i Carabinieri in congedo che

hanno garantito la sicurezza per tutti. Giovanni Pressi ha dichiarato a caldo: «ogni Montefortiana racchiude emozioni uniche, vediamo tantissime persone con il sorriso anche in giornate uggiose come oggi. L'entusiasmo che si percepisce in paese è unico».

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



H24
7/7

SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it